

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

544° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 17 DICEMBRE 1982

INDICE**Commissioni permanenti e Giunte**

5 ^a - Bilancio	Pag.	4
Giunta delle elezioni, e delle immunità parlamentari	»	3

Commissioni speciali

Terremoto	Pag.	7
---------------------	------	---

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali - Pareri	Pag.	9
---	------	---

**GIUNTA DELLE ELEZIONI
E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI**

VENERDÌ 17 DICEMBRE 1982

Presidenza del Presidente
VENANZI*La seduta inizia alle ore 10.***AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE**

La Giunta riprende in esame la seguente domanda di autorizzazione a procedere:

Doc. IV, n. 80, contro il senatore Castelli, per diffamazione a mezzo stampa (duplicata violazione degli articoli 595 del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47).

Il Presidente dà lettura di una memoria inviata dal senatore Castelli ai sensi dell'ar-

ticolo 135, comma quinto, del Regolamento del Senato.

Dopo interventi dei senatori Cioce, Mamente Comunale, Benedetti, Di Lembo e del Presidente, la Giunta delibera, con una sola astensione, di proporre il diniego dell'autorizzazione a procedere e dà mandato al senatore Cioce di predisporre la relazione per l'Assemblea.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Dopo alcune comunicazioni del Presidente concernenti la predisposizione, da parte degli uffici, di documentazione relativa in particolare alla questione delle cariche rivestite dai parlamentari nelle USL e, più in generale, ai problemi sollevati dalla vigente normativa in tema di incompatibilità, la Giunta decide di rinviare ad altra seduta l'esame dei restanti argomenti all'ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 10,50.

BILANCIO (5°)

VENERDÌ 17 DICEMBRE 1982

Presidenza del Presidente
DE VITO

*Intervengono i sottosegretari di Stato per
l'industria Avellone e per il tesoro Manfredi.*

La seduta inizia alle ore 9,45.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Rettifica dell'articolo unico della legge 27 settembre 1982, n. 684, di conversione in legge del decreto-legge 29 luglio 1982, n. 482, recante norme per la ricapitalizzazione della GEPI** » (2120), d'iniziativa del senatore Anderlini
(Discussione e approvazione)

Il relatore D'Amelio rammenta che la Commissione bilancio si era già espressa, in precedenza, nel senso indicato dal disegno di legge oggi in esame, che prevede una deroga alla tipologia dell'intervento della GEPI: propone, pertanto, alla Commissione di approvare il provvedimento.

Si apre il dibattito.

Il senatore Colella si dichiara favorevole al provvedimento, pur ribadendo quanto aveva espresso in una precedente occasione: non si deve trattare di una deroga irripetibile ma di un principio che dovrà essere esteso alle altre imprese operanti nel Mezzogiorno.

Dopo una breve precisazione del presidente De Vito, che dichiara che a suo avviso non esistono limitazioni di tal genere per l'intervento della GEPI nel Mezzogiorno, il senatore Rosa si dichiara favorevole ritenendo invece necessario non estendere la deroga in esame ad altre zone non meridionali.

Il relatore D'Amelio concorda con il presidente De Vito ed il senatore Romeo ribadisce la posizione assunta dal proprio Grup-

po politico in occasione dell'esame del provvedimento di conversione del decreto-legge n. 482 del 1982, cui la rettifica si riferisce.

Il senatore Calice, intervenendo, rammenta l'impegno assunto dalla Commissione in merito alle audizioni dei dirigenti della GEPI, in vista di una modifica della legislazione ad essa relativa e il presidente De Vito conferma la sussistenza dell'impegno assunto dalla Commissione a quest'ultimo proposito.

Si passa all'esame dei due articoli del provvedimento: sono approvati senza modificazioni. Quindi viene approvato il disegno di legge nel suo complesso.

IN SEDE REFERENTE

« **Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1983** » (2123), approvato dalla Camera dei deputati
(Esame)

Il relatore Colella, dopo aver ricordato che la recente crisi di Governo non ha consentito al Parlamento di procedere nell'esame dei documenti di bilancio, rammenta che l'approvazione dell'esercizio provvisorio si presenta come atto assolutamente necessario, pena l'impossibilità di erogare le spese e di percepire le entrate a partire dal 1° gennaio 1983.

Dopo aver dato conto della formulazione del disegno di legge presentato dal Governo e delle modifiche apportate dalla Camera, si sofferma sul contenuto della prima nota di variazioni, che riguarda principalmente maggiori oneri per interessi.

Si apre il dibattito.

Il senatore Bollini invita il Governo a precisare le difficoltà che l'Amministrazione incontra nel corso della gestione dell'esercizio provvisorio (che — fa notare — sembra ormai essere divenuta una regola di funzionamento anzichè una eccezione rispetto all'approvazione del bilancio entro il 31 dicembre di ciascun

anno), e ad indicare gli eventuali rimedi. Si sofferma quindi sul limite « per dodicesimi » alla gestione delle spese, chiedendo al Governo se sia rimasta ferma l'impostazione adottata nel 1982, quando si esplicitò che tale vincolo si riferiva anche alle autorizzazioni di cassa.

Il senatore Bollini svolge quindi una serie di valutazioni in ordine al secondo comma dell'articolo 1, inserito nel corso dell'esame da parte della Camera dei deputati: a suo avviso, tale disposizione non è assolutamente necessaria in quanto, in maniera estremamente esplicita, l'articolo 38 della legge numero 119 del 1981 (legge finanziaria per il 1981) dispone che l'autorizzazione all'emissione di prestiti è concessa al Governo sulla base delle risultanze del quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione. Si sofferma inoltre sul tenore di questa decisione, che contraddice la *ratio* della presentazione del bilancio secondo la legislazione vigente, che è stata prospettata e sollecitata dalla stessa Commissione bilancio del Senato.

Avviandosi alla conclusione, il senatore Bollini sottolinea la pericolosità di un tal modo di procedere: è possibile, infatti, che tale decisione costituisca un precedente che legittimi il Governo a modificare in corso d'anno il tetto all'indebitamento con i provvedimenti di variazione al bilancio. Fatto, questo, assolutamente contrastante con quanto stabilito dalla legge di contabilità. Pur comprendendo i problemi che derivano dalla ristrettezza dei tempi in cui ci si trova ad operare, propone la soppressione della citata disposizione, quale necessario segnale di coerenza e di chiarezza.

Il senatore Ferrari-Agradi, ringraziato il relatore per la chiarezza e la concisione dell'esposizione, si dichiara contrario alla estensione del periodo di concessione dell'esercizio provvisorio, che è stato portato dalla Camera dei deputati a quattro mesi, e fa presente, pur concordando sul merito della questione sollevata dal senatore Bollini, che è opportuno però, in considerazione dei tempi ristretti, procedere all'approvazione del provvedimento senza modifiche. Rivolge un preciso invito al relatore ed al Presidente della Commissione di rappresentare

in Assemblea i termini della questione del secondo comma dell'articolo 1, sottolineando come l'approvazione di tale disposizione non debba costituire un precedente per futuri comportamenti in deroga alla legge di contabilità.

Il senatore Napoleoni rileva che il livello massimo di ricorso a mercato finanziario deve essere stabilito dalla legge finanziaria, legge sostanziale, e non dalla legge di bilancio né dall'autorizzazione all'esercizio provvisorio, che costituiscono leggi di mera autorizzazione alla gestione. Concorda con il senatore Bollini sulla pericolosità di tale precedente e si dichiara favorevole alla soppressione della predetta disposizione.

Il sottosegretario Manfredi, ringraziati i commissari per le riflessioni che hanno espresso, rammenta la posizione sostenuta dal Governo nel corso dell'esame del provvedimento da parte della Camera dei deputati ed il tenore del testo proposto dal Governo, ove non appariva la disposizione del secondo comma dell'articolo 1 e si fissava il termine del 31 marzo.

Fa presente che il Governo ha esplicitamente dichiarato, ed è stato lo stesso Ministro del tesoro a ribadirlo dinanzi all'Assemblea della Camera, che la disposizione inserita dalla Commissione bilancio della Camera è superflua e non ha valore sostanziale. Si rimette, comunque, alla valutazione della Commissione in merito alla soppressione di tale comma, che dichiara di poter accettare, e rileva che l'unico problema è rappresentato dalla ristrettezza dei tempi per procedere ad un nuovo esame del provvedimento da parte della Camera dei deputati.

Il presidente De Vito invita il senatore Bollini a ritirare, in questa sede, l'emendamento soppressivo, impegnandosi a richiedere alla Presidenza del Senato l'immediato inserimento del provvedimento all'ordine del giorno dell'Assemblea: tutto ciò al fine di rendere possibile un rapido esame che, nel caso di modifica del testo in esame, consenta alla Camera dei deputati di riesaminare il provvedimento.

Dopo un altro intervento del senatore Ferrari-Agradi, che dichiara di concordare con le valutazioni espresse dal presidente De

Vito, e uno del senatore Bollini, che insiste per la votazione dell'emendamento rilevando che la Camera dovrebbe comunque riunirsi per esaminare questo atto che presenta caratteristiche di assoluta doverosità, il senatore Napoleoni sostiene che, essendo tutti d'accordo nel merito, la questione dei tempi non può ritenersi particolarmente rilevante visto che si è appena al 17 dicembre, mentre il senatore Spezia fa notare come la disposizione non sia influente in quanto inserita in un provvedimento di carattere formale; quindi il senatore Napoleoni re-

plica dichiarando che la natura della disposizione non può ricavarsi dallo strumento in cui è inserita ma dal tenore della norma stessa. Si passa quindi alla votazione dell'emendamento soppressivo, proposto dal senatore Bollini, che non viene accolto.

Sul provvedimento, infine, la Commissione si pronuncia nel senso dell'accoglimento senza modifiche, e al senatore Colella viene dato incarico di riferire favorevolmente in Assemblea e la autorizzazione a richiedere lo svolgimento orale della relazione.

La seduta termina alle ore 10,45.

COMMISSIONE SPECIALE
per l'esame di provvedimenti recanti interventi
per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone del-
l'Italia meridionale colpite dagli eventi sismici

VENERDÌ 17 DICEMBRE 1982

Presidenza del Presidente
 FERRARI-AGGRADI

Interviene il sottosegretario di Stato per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno Tassone.

La seduta inizia alle ore 9,35.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Ferrari-Aggradi esprime un sentito ringraziamento al Ministro della protezione civile Zamberletti, che ha lasciato il proprio incarico, dandogli atto dell'impegno svolto con costante dedizione per la soluzione dei problemi causati dal terremoto.

Rivolge quindi parole di benvenuto al sottosegretario per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno Tassone ed al senatore Roccamonte, che sostituisce in seno alla Commissione il senatore Parrino.

Alle espressioni del Presidente si associa la Commissione.

IN SEDE DELIBERANTE

« Proroga delle gestioni commissariali per la realizzazione del piano straordinario di edilizia residenziale nell'area metropolitana di Napoli » (2118)

(Discussione e approvazione)

Il presidente Ferrari-Aggradi riferisce sul provvedimento, ricordando come esso si limiti a prorogare di un anno la scadenza del Commissario straordinario per gli interventi edilizi nella città di Napoli. Il prov-

vedimento è di assai semplice struttura ed è stato richiesto da tutti i Gruppi politici.

Esso si rende inoltre necessario perchè sarebbe inopportuno cambiare chi ha sinora proceduto in un utile lavoro che mira sostanzialmente ancora a far fronte a problemi di emergenza.

Nel proporre alla Commissione l'approvazione del provvedimento, sottolinea il fatto positivo che esso è stato presentato dal Governo a seguito di richiesta della Commissione e che a tale scopo si sia fatto ricorso allo strumento del disegno di legge e non a quello del decreto-legge, che ha dato luogo in passato a notevoli inconvenienti.

Si apre il dibattito.

Interviene il senatore Calice che, nel dichiararsi favorevole, a nome del Gruppo comunista, all'approvazione del disegno di legge, invita il Governo a presentare un provvedimento per la disciplina della ricostruzione necessaria in Calabria e Basilicata a seguito del sisma del marzo 1982. Il Governo inoltre dovrebbe precisare in primo luogo come intenda reintegrare, nella legge finanziaria per l'anno 1983, il Fondo di cui all'articolo 3 della legge n. 219 del 1981, posto che tale reintegrazione costituisce un atto dovuto; ed inoltre come intenda procedere in merito alle restituzioni delle somme che, pur essendo state anticipate dalle Regioni, ed in particolar modo dalla Basilicata, sono state destinate alla protezione civile.

Interviene quindi il senatore Roccamonte, il quale, nel ricordare i gravi problemi delle popolazioni terremotate, che egli ha vissuto in prima persona, e nell'assicurare il proprio personale impegno per farvi fronte, si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento in titolo.

Chiuso il dibattito, replica il presidente Ferrari-Aggradi, che preannuncia sin d'ora una riunione della Commissione all'inizio del prossimo anno per trattare i problemi illustrati dal senatore Calice.

Ha quindi la parola il sottosegretario Tassone, che, nel sottolineare la disponibilità del Governo ad affrontare i temi emersi nell'odierno dibattito, invita la Commissione ad approvare il disegno di legge in discussione, necessario per permettere il completamento del progetto di reinsediamento edilizio nella città di Napoli, e si dichiara favorevole, in risposta agli interrogativi del senatore Calice, all'estensione degli interventi previsti dalla legge n. 219 del 1981 a tutta la regione Calabria mentre, per ciò che concerne il problema dei reintegri, ricono-

sce che esso dovrebbe venire risolto nella sede della legge finanziaria.

Conclude affermando che è ferma intenzione del nuovo Governo corrispondere alle attese di Regioni e di popolazioni che hanno bisogno di fatti concreti per risollevarsi dalla grave situazione economica in cui versano.

Si passa all'esame dei due articoli: sono separatamente approvati, senza discussione e senza emendamenti. È approvato quindi il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 9,55.

SOTTOCOMMISSIONE

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

VENERDÌ 17 DICEMBRE 1982

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Carollo e con la partecipazione del sottosegretario di Stato per il tesoro Manfredi, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 1^a Commissione:

544 — « Soppressione dell'Ente autonomo Esposizione universale di Roma »: *rinvio dell'emissione del parere su emendamenti;*

alla 2^a Commissione:

1963 — « Istituzione della Corte di appello autonoma di Campobasso », d'iniziativa dei senatori Di Lembo ed altri (*in stato di relazione*): *parere contrario;*

alla 4^a Commissione:

1809 — « Modifiche ed integrazioni alle leggi 10 dicembre 1973, n. 804, e 20 settembre 1980, n. 574, e al decreto-legge 26 giugno 1981, n. 335, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 458, riguardanti il trattenimento in servizio dei colonnelli delle Forze armate e della Guardia di finanza l'avanzamento dei tenenti colonnelli alle predette Forze armate » d'iniziativa dei senatori Fallucchi ed altri: *parere favorevole su emendamenti;*

alla 6^a Commissione:

2094 — « Norme concernenti l'avanzamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza, integrative della legge 20 settembre 1980, n. 574 »: *parere favorevole;*

2099 — « Obbligo da parte di determinate categorie di contribuenti dell'imposta sul valore aggiunto di rilasciare uno scontrino fiscale mediante l'uso di speciali registratori di cassa », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole;*

alla 7^a Commissione:

2058 — « Norme concernenti l'Opera del vocabolario storico linguistico della lingua italiana presso l'Accademia della Crusca », d'iniziativa dei deputati Pagliai ed altri, approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole;*

alla 8^a Commissione:

330 — « Intervento straordinario in favore del comune di Avola colpito dal nubifragio del 29 settembre 1979 », d'iniziativa dei senatori Corallo ed altri: *rinvio dell'emissione del parere;*

2020 — « Modifiche ed integrazioni del decreto-legge 28 luglio 1981, n. 397, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 536, e al decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 799, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1982, n. 60, concernenti interventi in favore di alcune zone della Sicilia occidentale colpite da eventi sismici », d'iniziativa dei deputati Pernice ed altri, La Loggia ed altri, appro-

vato dalla Camera dei deputati (*in stato di relazione*): *parere favorevole condizionato alla introduzione di emendamenti*;

2097 — « Spedizione di pacchi postali diretti in Polonia »: *parere favorevole condizionato alla introduzione di emendamenti*;

2113 — « Differimento del termine di cui all'articolo 89 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, in materia di opere idrauliche nonchè del termine di cui all'articolo 2 della legge 27 dicembre 1973, n. 845, relativo al limite di competenza per valore in materia di opere pubbliche »: *parere favorevole*;

2114 — « Differimento al 31 dicembre 1983 del termine in materia di indennità

di espropriazione e di occupazione di urgenza »: *parere favorevole*;

alla 10ª Commissione:

655-bis-B-bis — « Norme per l'erogazione di contributi a favore dei comuni e delle regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi », risultante dallo stralcio, deliberato dalla Camera dei deputati, dell'articolo 17 del disegno di legge n. 655-bis, a sua volta risultante dallo stralcio degli articoli da 1 a 15 e da 20 a 24 del disegno di legge n. 655, approvato dal Senato nella parte stralciata e modificato, nella parte a sua volta stralciata, dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni*.